

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 10

Padova 8 Giugno

La settimana politica

È al Marocco che tutti volgono lo sguardo, perchè gli avvenimenti da noi da tanto tempo preannunziati, stanno per assumere una piega decisiva.

L'ambasciatore francese Ordega è tornato a Parigi ove col Ferry ebbe senza dubbio a fissare le modalità dell'azione; egli sbarcò a Tangeri ed entusiastica ne fu l'accoglienza.

Una rettificazione di confini verso il Sud Oranese è fuori di dubbio; il Figuig vi sarà compreso. Parlasi di moti insurrezionali che faciliterebbero alla Francia i pretesti per un'aggressione pel caso il Sultano si rifiutasse di accettarne le imposizioni. Fra questi si è la minaccia di un protettorato, il che vorrebbe dire che, cominciando dai nuovi Krumiri, si farà all'occidente quanto verso Tunisi si ebbe a compiere.

La Spagna non può esserne contenta e ciò prevede la Francia, la quale le darebbe perciò un compenso al nord del Sultanato.

Anche le altre potenze se ne preoccupano, e lo stesso parlamento italiano mosse al Mancini una interrogazione. Ma a che prò?

La questione del Mediterraneo non va progressivamente risolvendosi soltanto contro noi?

Per la questione marocchina è passata in seconda linea l'egiziana.

Il Madhy continua nella sua marcia trionfale; in Egitto è pros-

APPENDICE

1

TEATRO VERDI

Il teatro che appellavasi nuovo ed ora si chiama Verdi, secondo una tradizione trae la sua origine da un fatto confuso.

Noi riporteremo le parole che si leggono nell'opuscolo: *Il Teatro di Padova riedificato dall'architetto Jappelli*, illustrazione di quel versatile ingegno che fu Guglielmo Stefani.

Corre una tradizione (dice l'opuscolo) una tradizione che si racconta ancora durante le lunghe notti d'inverno dalle vecchie avole alle curiose nipoti nelle stanze tappezzate di arazzi degli antichi palagi padovani, come trovandosi una sera verso la metà del secolo scorso, una gran Dama al Teatro degli Obizzi (ora dei Concordi) il quale era a quei tempi peggio costruito ed arredato che adesso non sia) e lagnandosi fortemente della ristrettezza delle loggie e dell'inevitabile sconcio di urtarsi le ginocchia, con grave scapito della decenza e della comodità, proponesse ad un Obizzo, poco gentil cavaliere, di restaurare il teatro; accomodando i

simo il fallimento; Osman Digma assalta Suakim.

Risorge la questione del canale di Suez e gli azionisti francesi alzano la testa, perchè per le esitanze del ministero inglese non si viene a nessuna soluzione.

Nulla si sa nemmeno sulla conferenza; Francia ed Inghilterra trattano per i preliminari accordi, ma non si sa con quali risultati. Il ministero inglese sembra disposto di cedere al punto da impegnarsi ad abbandonare entro due o tre anni il territorio egiziano; ma in Inghilterra non si vuole saperne di cedere ciò che si ha.

Non soltanto le popolari radunanze, o i conservatori ma gli stessi liberali fanno sentire al Gladstone che in questo caso dovranno abbandonarlo.

Anche la situazione interna si aggrava in Inghilterra. Gli scoppi di dinamite, senza che la polizia inglese riesca a prevenire nè sappia punire, indispongono il pubblico contro il ministero.

Constatiamo a questo punto come più non si parli di accordi fra le potenze contro i dinamitardi. Eppure questi continuano la loro campagna, ed ultimamente casi gravissimi succedono anche in Spagna.

Bismark, ben lo si vede, lascia adesso in tacere quest'argomento; esso se li sceglie ad uno per uno.

Si appagò all'interno della prosecuzione delle leggi eccezionali contro i socialisti; tende adesso alla questione economica ed eleva i dazi di importazione.

patchetti, ad uso degli altri teatri, che erano allora nel massimo fiore, e cioè quelli di Mantova, Brescia e Verona, alla quale proposta viene assicurato rispondesse ruvidamente il gentiluomo: — « Se non vi accomoda questo teatro, fabbricatevene un altro — cui dicessi la contessa abbia senza molto pensarvi risposto: — « Non lo avete detto ad una sorda ».

Infatti il giorno appresso una carrozza di tutta gala correva le vie di Padova e fermavasi alle porte dei palagi dei più nobili e ricchi cittadini. Era la irata contessa che recavasi a visitare le proprie amiche (non badando in quel giorno alle piccole glosie ed etichette femminili) allo scopo di raccogliere sotto alla sua bandiera le più gagliarde e potenti dame per costringere i buoni e facili mariti a riunirsi in amico convegno onde innalzare un nuovo e magnifico teatro sociale abbandonando quello incomodissimo dello scortese proprietario, che da quella sera in poi era guardato in cagnesco da tutte le donne. Detto, fatto; non si pensò nè si discusse molti anni sul modo della esecuzione. In pochi giorni, tanto ha potuto la parola di una donna irritata sull'animo delle amiche e quella delle amiche sugli animi dei papà e dei mariti, che si decretò la fabbrica d'un

Dell'estero poi sembra che quasi non si preoccupi. È soltanto lieto di vedere come i legami colla Russia si facciano più stretti. Lo scambio di cortesie fra le due case regnanti raggiunse in questi giorni il colmo dell'espansione.

Ciò coopera anche alla pace di Oriente dove pure pullulano tante questioni.

Così, per poco, non vedemmo Candia nuovamente insorta. Ma il Sultano venne a concessioni e tolse vari aggravii; per tale modo pare che sia tornata la calma.

Anche tra Serbia e Bulgaria sono tese le relazioni, perchè alcune bande di serbi rifugiati in Bulgaria invadono il territorio serbo. Speriamo tuttavia che l'influenza delle potenze riesca a dissipare ogni pericolo.

La Francia in questo mentre, oltre di preoccuparsi del Marocco e di tendere all'Egitto e di spingere gli accordi definitivi colla Cina per l'assetto definitivo della vertenza tonkinese, osa segnare all'interno un grande passo nelle vie della civiltà.

Il Senato francese ha ristabilito il divorzio, e niuno vorrà disconoscere l'importanza della liberale misura presa dall'alto consesso.

Ben si vede come la repubblica francese proceda a passi lenti e sicuri ad assicurare tutte le principali conquiste della civiltà.

Un'altra repubblica richiama la pubblica attenzione ed è la grande repubblica degli Stati Uniti d'America.

Teatro dalle fondamenta, nella piazza così detta dei Forzati, il quale fu chiamato fin d'allora Teatro Nuovo o della Nobiltà.

Laonde il giorno due maggio 1748 raccolti molti dei più cospicui cittadini in società, ne venne stabilita la costruzione, furono fermati i regolamenti; fu eletta la commissione di vigilanza. La quale opportunamente volle che il nuovo teatro avesse a star sempre aperto nei mesi dell'estate, riserbando al vecchio teatro i 6 mesi d'inverno. Affidata fu l'edificazione del Nuovo al padovano architetto Gloria, sul disegno di Antonio Cassini da Reggio. — Ed il teatro in fatti senza tante discussioni e partiti bello e compiuto venne aperto nel 1751 coll'opera *Artaserse*, la quale durò tutta intera una stagione, con molta soddisfazione degli accorrenti, e fu susseguita nell'anno successivo dal *Siroe* del maestro *Scarlatti*.

Nel 1820 il teatro venne racconciato, abbellito e ridipinto dal rinomato *Bagnara* e conservò il nome di Teatro Nuovo.

Ma divenuto vecchio, la Società unita al Municipio nel 17 febbraio 1845, affidava ad una commissione la cura di presentare un progetto che nel 24 agosto 1845 venne appunto esibito e poscia fu approvato.

Il lavoro fu deliberato ad Antonio

Devesi nominare il nuovo presidente, e già a Chicago sono cominciate le radunanze per fissare la candidatura.

Con quale ordine vi si trattano cose della massima importanza, come quella del mutamento del capo dello stato! E poi dicano pure che la libertà non è il migliore correttivo delle istituzioni!

Nelle nostre cadenti vecchie monarchie non è più sensibile una crisi per un mutamento di ministri? Sfidiamo a negarlo!

Non vediamo che cosa avviene in Ungheria ove per le elezioni si battono così accaniti e conviene mandare truppe in tutti i collegi elettorali?

Non vediamo radunarsi di nuovo la Dieta croata e i suoi membri covare nel seno nuove riscosse perchè colle attuali istituzioni non vedono di poter tutelare i propri diritti?

Ecco la differenza dei sistemi giudicata negli effetti!

DA TORINO

6 giugno.

La Galleria del Lavoro

Fervet opus.

Qui si lavora da mane a sera in mezzo all'assordante rumore degli otto motori, di telai, dei torchi, dei colpi di martello e all'immenso viavai dei visitatori. In principio della galleria troviamo, a sinistra, il padiglione di Zeane il rivale del Massola nella falsificazione dei fiori — in questi due padiglioni lavorano delle fioraie che fanno una grandissima concorrenza ai loro lavori. Anche qui il sesso forte è sempre in ammirazione.

Monte è scelto ad architetto Giuseppe Jappelli, celebratissimo per giusta fama.

La sera del 12 giugno 1846 venne aperto col *Lorenzino de' Medici*, opera di Pacini e col ballo *Caterina Howard* del Ronzani.

L'apertura fu una vera festa cittadina. La descrizione dell'opera Jappelliana si legge nell'opuscolo testè citato dello Stefani, in cui sono eziandio versi del dall'Ongaro, di Seismic-Doda, di Prati.

Il pensiero di Jappelli era nuovo nella invenzione e faceva rappresentasse la sala il congiungimento della natura coll'arte.

Figurava un'impalcatura di legno eretta sul contorno d'una gran cetra in un prato nel centro di un bosco di cedri.

Il soffitto non era che la volta del cielo illuminata dalla prima luce del sole.

Nel soffitto il pittore Paoletti assecondando il concetto di Jappelli dipingeva le ore che danzano in giro e nel mezzo Apollo, Dio della musica.

Fine amore che spiegati i vanni sostiene un cerchio magico. Dodici ore danzano in giro rappresentando la vita della donna, anima del piacere.

Ai lembi del quadro, Espero e l'Armonia.

A destra troviamo lo Zini di Milano colle sue macchinette tipografiche e un po' avanti, nel mezzo, le due grandi case di Marchisio e Roux et Favale coi loro torchi tipografici. Quasi di fronte l'uno all'altro vediamo il Morioud e Gariglio ed il Talmone fabbricatori di cioccolatte, e dei famosi giandua. Si passa davanti alla fabbrica saponi di Oneto, alle fabbriche di nastri, di tessuti, maglierie, ricami, di ombrelli, ventagli, pettini, gioielli, tubi per condotti, tegole, quadrelli, ocarine, lime e quanto, insomma può dare la moderna industria.

Ad ogni banco troviamo acquirenti ed ammiratori, quest'ultimi in special modo davanti le merlettaje del Polacco, del Barbagliata, e davanti le fioriste sunominate e le fabbricatrici di sapone.

Fortunio.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 7

Presidenza Biancheri — Ore 2.20.

Proseguesi la discussione del bilancio della guerra, e se ne approvano tutti gli articoli. Al cap. 52 Di Breganze richiama l'attenzione del governo sulle voci che corrono riguardo al sospetto abbandonato del governo, per ragioni estranee allo interesse militare, della importantissima posizione di Tombola come testa del Ponte sul Piave.

Pelloux dice trattarsi soltanto di ritardo, perchè il ministero, non potendo accettare una perizia esagerata, dovette ordinare un'altra. Approvasi il totale in L. 252,867,368 e il relativo articolo di legge.

Apresi la discussione sul bilancio della marina e se ne approvano tutti i capitoli.

Al cap. 35 (riproduzione del navy-

Questa fra le nubi regolatrici delle carole, maestosa la persona, ampio il paludamento; la testa coronata di alloro; l'ispirato sguardo diritto al cielo; la mano sulle corde della lira. Espero, stella del mattino, ravvolta in larghissimo paltio, irrorata di fecondatrice rugiada i circostanti giardini, l'eterno verde, e le frutta dorate. Un magnifico raggio di sole corre sulla festevole scena.

I giornali d'allora inneggiarono a queste novità. Le cetre portarono a cielo l'architetto e il pittore, e le donne estatiche mirando quelle viventi cittadine bellezze che le ore raffiguravano, sentivano pungerli di dolore di non essere nel bel numero.

Quali ovazioni toccassero a questi geni fortunati in teatro, per le vie, nei caffè nei ritrovi non può immaginarlo chi non ne fu testimone.

Ma tutto passa e si distrugge, dice una canzone popolare.

Un bel giorno si cominciò a dire che il soffitto del teatro minacciava ruina.

Si cominciò a dire che il teatro non era all'altezza dei tempi, frase obbligata per chi vuol fare cangiamenti non giustificabili.

(Continua.)

EUSTORGIO CAFFI.

glio) Di Breganze vorrebbe essere assicurato sulla solidità del Flavio Gioia, la cui prima prova destarono dubbi ed apprensioni. Domanda se si forniranno le stesse macchine all'Amerigo Vespucci e al Savoia.

Brin risponde che, corretti alcuni difetti, le caldaie non lasciano nulla a desiderare. Legge il rapporto del comandante che dichiarò essere soddisfatto. Così sarà delle altre due.

Approvati il totale in L. 55,076,346 e l'articolo relativo.

Approvansi gli articoli della legge per una maggiore spesa di 30 milioni per le costruzioni navali.

Discutesi e approvati il progetto per l'acquisto di materiale per la difesa marittima delle coste; una spesa di quindici milioni ripartiti in 5 esercizi.

Discutesi il progetto per l'istruzione di un servizio ausiliario tra gli ufficiali della R. Marina, rimandando il seguito a lunedì.

Levasi la seduta alle 6.35.

Notizie Italiane

Quote minime

Gli uffici esaminarono il progetto di legge sulle quote minime. Il progetto fu generalmente disapprovato, perchè non risolve la questione. Furono eletti commissari gli onorevoli Savini, Nicotera, Umana, Pais, Buonavoglia, Saporito e Lucchini Odoardo.

Congresso

delle Camere di commercio

Il Congresso delle Camere di commercio in Torino sarà aperto il giorno 23 giugno corr.

Legge comunale

La commissione per la riforma comunale e provinciale, nella tornata odierna, si occupò del diritto elettorale.

Ammise il voto alle donne sulla base del censo da esercitarsi per delegazione.

La commissione inoltre stabilì che il censo necessario per l'elettorato amministrativo sia di lire 5, e che la capacità necessaria si acquisti con la seconda elementare.

La commissione definirà in altra seduta la questione delle finanze comunali.

Notizie Estere

Nihilismo russo

È confermata la notizia della nomina di una commissione d'inchiesta sulla propaganda nihilista nell'esercito e nella marina. Il nihilismo farebbe rapidi progressi specialmente nella marina russa.

Davanti a Suakim

Si ha da Suakim che Osman Digma ha riunito un esercito di tremila uomini e che ha con sé dell'artiglieria.

Egli si dispone ad un nuovo attacco di Suakim.

APPENDICE

29

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Ah! Ah! anche tu vuoi confessarmi?

— Forse! sai mio caro che prendi questa sera un ben grande interesse al mio avvenire!

— Si può amare troppo la propria sorella?

— No certo, specialmente quando questa sorella ama come io ti amo. Perchè mi mariti tu con un ufficiale?...

— Perchè, figlia di un colonnello, non puoi tralignare o sdegnare le spalline.

— Ah! è questa la tua ragione?

— È una delle mie ragioni.

— Si potrebbe conoscere le altre?

— Senza dubbio.

— Ebbene, dimmele.

Corriere Veneto

Bovigo. — Riportiamo con piacere dall'Adriatico: ieri arrivò fra noi il nuovo presidente del tribunale cavalier Ziliotto. Ripartì per tornare fra giorni. La prima impressione che lasciò il nuovo capo dell'amministrazione giudiziaria fu ottima. Il cavalier Ziliotto si mostrò affabilissimo mentre si sa per fama che è magistrato dotto ed integro.

— Si designa una grande agitazione socialista; furono inviate truppe a Polesella.

Schio. — Domenica 15 giugno s'inaugura il podere-Scuola di Pomologia e Orticoltura in Sant'Orso e la ferrovia economica fra Schio-Piovene primo tratto della linea Schio-Piovene-Arsiero.

A Schio potrà visitarsi il Convinto dei primi trenta allievi.

Dopo le ore 8 ant. ad ogni mezz'ora partirà la vaporiera sia da Schio, sia da Sant'Orso. Particolari agevolanze di orario e di spesa che saranno rese pubbliche a suo tempo verranno accordate dalle amministrazioni ferroviarie.

Ritiensi che domenica prossima vi saranno oltre 3000 visitatori a Sant'Orso; dopo quel giorno il podere sarà chiuso al pubblico fino al 2 gennaio 1885.

Il prof. Moemann direttore della Scuola terrà due conferenze sulla frutticoltura ed agricoltura, una alle 12 e l'altra alle 3 pom.

Udine. — A direttrice dell'Istituto Uccellio fu definitivamente nominata ieri dalla onorevole Giunta Municipale la egregia signora Grasselli.

— Una grandinata forte colpì ieri la zona da Buttrio a Lovaria, Pavia, Percoto, ecc. Danno il 15 per cento alle viti; meno ai frumenti.

Corriere Provinciale

Piove. — Verso le ore 5 pom. di ieri l'altro, per temporale succeduto, un fulmine scoppì invadendo la stalla di proprietà del sig. Marin Pietro.

Il folgore dopo di avere manomessa la facciata del fabbricato della stalla entrò nella stessa uccidendo una vacca del valore di lire 300 circa e ferì in varie parti del corpo il contadino Molena Antonio che per caso stava sulla porta della stalla stessa da dove entrò il fulmine.

Le ferite e scottature riportate dal Molena furono giudicate guaribili in 10 o 12 giorni.

Vigonza. — Giorni sono previa rottura del muro, dalla cantina del possidente Maretto domenica in Vigonza vennero rubati dei sacchi vuoti, dei salami e lardo per il complessivo valore di L. 100 a sospetta opera del pregiudicato S... L... da Saonara, che perciò fu arrestato.

Cronaca Cittadina

Inaugurazione del Teatro Verdi. — Non è questa la giornata delle recriminazioni; un lieto avvenimento compiesi per Padova nostra che finalmente vedesi dotata di un teatro, e noi non possiamo che dividere con orgoglio e compiacenza la gioia della grande maggioranza dei cittadini.

— Oggi, impossibile. Io sono come gli oracoli antichi, rendo i miei responsi ad intervalli.

— Posso sapere almeno perchè tu mi raccomandandi di non fidarmi delle Tuileries e della mia governante?

— Perchè alle Tuileries si è esposti a fare dei cattivi incontri, e perchè una governante che passa il suo tempo a leggere, non può sorvegliarvi e difendervi.

— Ah! ti colgo!... Come sai che miss Simpson legge alle Tuileries?

— Perchè quando parte, le veggio costantemente un libro sotto il braccio, e che quando ciò non sia per te stessa...

— Ma perchè bisogna essere in diffidenza anche dei fattorini?

— Ah! ti colgo alla tua volta, mia cara! io non parlai di fattorini, ma bensì delle lettere.

— È lo stesso.

— Niente affatto! non sono soltanto i fattorini che trasmettono le lettere... Gli amanti, per esempio...

— Simeone! Simeone!... sai tu qualche cosa?

Fuori di luogo è a questo proposito anche la polemica giornalistica ed è soltanto per legittima difesa che diremo innanzi tutte due parole all'Euganeo il quale, avendo provato col suo silenzio che non poteva infirmare in alcun modo quanto noi in questi ultimi giorni scrivemmo sul teatro, ci lanciò la freccia del parto all'ultimo istante, sicuro che il bagliore dell'inaugurazione farà passare sopra ai dettagli e troncherà ogni discussione.

Pure le frecce dei Parti non impedirono punto ai Romani di invaderne il territorio. E così è di noi in questa occasione, di noi che più di qualsiasi altro possiamo godere di questa giornata.

Il Bacchiglione difatti più di qualsiasi altro gridò sempre affinché si addivenisse alla soluzione della questione teatrale.

Il Bacchiglione tuonò perchè non si facesse uno spettacolo ristretto, ma l'attuale grandioso, cosicchè nostro sarà il merito se la cassetta della presidenza-impresa andrà meno male e se ballerine, corifee, coriste ecc. ecc. faranno ai vecchi rammemorare per un fugace istante i giorni di quella gioventù che non ha più ritorno.

Il Bacchiglione è soprattutto orgoglioso per avere in questi ultimi giorni costretto l'impresa a fare quei lavori che nell'interesse della pubblica sicurezza erano indispensabili. Non si fecero punto i lavori prescritti dal contratto (ma guai se avessimo a parlare del contratto e d'altra parte ciò oggi ci trascinerebbe fuori dell'argomento). Se però non avverranno disgrazie ognuno in cuor suo ringrazierà il Bacchiglione che si assunse la generosa missione di vigilare e di tenere desta l'attenzione delle autorità.

Le quali nel contratto non possono entrare ma il loro diritto lo esercitano vedendo se in altri modi provvedesi alla sicurezza; nè noi discuteremo in proposito, anche perchè sappiamo che realmente parecchie disposizioni ebbero ad emanare. — È poi un fatto che soltanto ieri alle 3 pom. dopo le strombazzate dell'Euganeo si collocarono le pompe e che oggi alle ore 2 si deve aver constatato se funzionavano bene! Si vuole di più per darci ragione?

Sollevando i lembi che coprono certi misteri si suscitano veri vespai; noi però lo facciamo perchè questo è il nostro dovere e continueremo a farlo lasciando agli altri la compiacenza dell'incenso, i monopoli del buon senso, i sorrisetti delle presidenze teatrali ma tenendo per noi la nota dell'indipendenza, la severità della giustizia e l'approvazione del pubblico.

Si scherzi pure sui nostri reporters quando i fatti pur troppo ci danno la migliore delle giustificazioni!

Con calma noi giudicheremo del pari il teatro nei suoi dettagli, ed oggi ci limitiamo a constatare che senza dubbio l'apertura sua non po-

— Simeona! Simeona!... io so che sei bella, che sei amabile, e che se non fossi tuo fratello, ti adorerei.

— Infernale ipocrita, disse la giovine raggrinzando le mani su quelle di Simeone, quando dunque dirai la verità?

— Quando cesserai di pretendere il suo monopolio, rispose il giovine congreganista sempre calmo.

Simeona gli rise in faccia sdegnosamente, e abbandonò la sala da pranzo per salire nella sua camera.

Rimasto solo, Simeone non dissimulò più un sorriso di trionfo.

— Li tengo tutti! esso si disse. La baronessa ed il sig. Emmerie per loro segreto; l'abate per la Congregazione; Simeona per la sua scappata. Avanti! venga la lotta; sarò forte. La lotta!... riprese con un sospiro e diventando triste: quale ne sarà la ricompensa?... Ah! io credeva che il mio cuore fosse ben chiuso alle affezioni di questo mondo, ma quella giovine...

E la sua fronte si rannuvolò; una lagrima, una vera lagrima, furtiva e

tra che essere un vero smagliante successo.

Quella sarà una vera fantasmagoria di luce e di colori, dove sembrerà che natura ed arte s'incotrino per trasportare un po' gli umani fra paradisiache delizie.

Le pitture del Casa, che nel Vianello ebbe un degno cooperatore, proveranno la potenza dell'ingegno italiano nelle arti della pittura; gli stucchi, le dorature, gli adocchi sparsi con buon gusto e con sfarzo ricorderanno le mollezze d'Oriente; la luce delle 900, e più, fiamme di gaz toglieranno al sole il primato. Le cento belle signore sfolgoreranno di gemme e di ricche toilettes sporgendo fuori dai palchetti così bene disposti perchè si possa ammirarne le grazie più peregrine e recondite; e senza dubbio queste avranno un plauso non soltanto per ideatori, imprenditori ed esecutori ma anche per noi che, vigilando sulla loro sicurezza, ne preserviamo i lucenti occhi all'ammirazione, i seni palpitanti al tepore dell'ambiente vivificante, le membra ad altre voluttà di cui pronube si fanno le melodie del Verdi e la fantasmagorica sovraccitazione delle rapide movenze dei tornati polpacci nell'Excelsior.

E col plauso delle belle mandiamo noi pure un plauso a quanti cooperarono a questo risultato, di cui Padova nostra deve andare a ragione ben orgogliosa e che deve esserne fonte di guadagni, inquantochè ne viene per tale modo assicurata la risurrezione della fiera del Santo che costituisce tanta parte delle fortune e della vita padovana come sempre sostenne il Bacchiglione.

Il rifiuto di Verdi. — Ecco la lettera con cui il maestro Verdi si scusava dall'intervenire stessera alla inaugurazione del teatro:

Egregio Sig. Presidente

Quanto ebbi l'onore di dirle altra volta; quanto ripetei a voce all'egregio architetto Sfondrini di non poter venire a Padova per l'apertura del nuovo Teatro, sono desolato doverlo ora ripetere per l'ultima volta. Tutto vi si oppone; la mia età, la mia salute, e, più di tutto, i miei gusti. E, mi permetta sig. Presidente, cosa vorrei fare? A farmi vedere? A farmi applaudire? Ciò non può essere. Io dovrei, è vero, venire a ringraziare dell'onore che mi si è voluto fare, ma spero ch'ella vorrà aggradire, anche in iscritto, questi ringraziamenti che io Le faccio colla più profonda, sentita e sincera gratitudine.

Con questi accetti dunque egregio signor Presidente, le mie scuse, e voglia credermi

Sup. devotissimo

G. VERDI.

Bussetto - S. Agata 6 Giugno 1884.

Eg. Sig. Giuseppe Treves presidente del Teatro Verdi Padova.

febricitante scorse sulla sua guancia, intanto ch'egli pensava con rabbia che forse non sarebbe giammai amato da madamigella Giroud.

IX.

La sig. di Bruval rassegnata a qualunque passo per scoprire la verità, acconsentì di condurre Simeona presso la viscontessa di Brignolles.

Simeona entrò con un fare piuttosto trionfante in quel salone venerabile. Ma la sua bellezza, che una felice toeletta rendeva ancor più risplendente, le fece trovare grazia. La viscontessa fu rapita di quel profumo di giovinezza che saliva alla testa. Essa pensava che tutte le belle giovani le quali si mescolavano ai vecchi del suo salone lasciavano una traccia di sé, ed avevano una virtù di Jouvence.

Essa baciò in fronte la fiera Simeona, che fu proclamata immediatamente la rivale di madamigella Sofia Giroud della quale si attendeva con impazienza l'arrivo. Anzi alcuni

Servizio dei pacchi postali.

— L'Amministrazione delle poste ha dovuto procedere in questi giorni alla vendita d'urgenza ed alla distruzione di alcuni pacchi contenenti commestibili o merci soggette a facile deterioramento, pel fatto che i destinatari, ricevuto l'avviso di arrivo, non furono solleciti a ritirarli dagli uffici.

È noto che in questa stagione i commestibili facilmente si guastano e si putrefanno se, considerato il tempo impiegato nel viaggio dal luogo d'origine a quello di destinazione, continuano a rimanere chiusi per qualche giorno ancora nei rispettivi recipienti, per cui, nell'interesse del pubblico, « si rammenta ai mittenti la convenienza di richiedere per i pacchi della fattispecie la consegna a domicilio », evitandosi così la indebita giacenza negli uffici ed il conseguente deterioramento della merce.

Per quei pacchi poi di tale natura da distribuirsi in ufficio, si raccomanda ai destinatari di ritirarli subito dopo ricevuto l'avviso di arrivo, avvertendo che, per l'art. 3 del Regolamento per l'esecuzione della legge 10 luglio 1881, N. 288 (Serie 3^a), l'Amministrazione « non risponde dei ritardi nello arrivo e nella consegna dei pacchi, non che del naturale deterioramento delle merci nei medesimi contenute ».

Letture del prof. Taverni.

— Leggiamo nell'Adriatico e con piacere riportiamo sopra una lettura fatta all'Ateneo Veneto dal prof. Taverni:

« L'argomento trattato l'altra sera nell'Ateneo Veneto dall'eg. prof. Taverni sulla ammissione dello inizio al lavoro manuale nel programma della Scuola popolare, aveva il pregio della novità ed attrasse scelto e numeroso uditorio.

« L'argomento è uno dei quattro che dovranno essere discussi nel prossimo congresso degli insegnanti a Torino, e quindi interessava molto i docenti. Perciò convennero ad udire il dotto prof. dell'Università di Padova un numero notevole di maestre ed altri insegnanti della città.

« Il conferenziere svolse con molta competenza il suo tema e rispose con parola pronta e chiara alle ragionate osservazioni del comm. Bernardi, del prof. Pick, del cav. Busoni preside dell'Istituto Tecnico.

« Tutti i convenuti si mostrarono disposti ad approvare la massima proposta dal profess. Taverni che nella scuola popolare sia ammesso l'iniziamiento del lavoro. »

Morsicata da un cane. — Ci si riferisce che ieri mattina in Via Arena una povera donna certa Dorigo, moglie all'usciera del 3° mandamento sia stata morsicata a un braccio da un cane che veniva inseguito da parecchi contadini ed aveva tanto di bava alla bocca. Era idrofobo? Speriamo di no. Il cagnolino —

osarono dire che madamigella di Bruval superava la musa per la sua innocenza poetica, e che era più bella di quell'altra avendo la bellezza senza l'inconveniente di fare delle poesie.

Il sig. Emmerie era là, e con la posa dell'uomo infallibile, l'accademico s'avanzò verso la sig. di Bruval, la quale rispose con imbarazzo ai complimenti della viscontessa. Antonina si era preparata: essa ebbe il coraggio di sorridere al sig. Emmerie, ma i suoi occhi animati dal dolore, avevano una espressione supplicante che valeva dire « Voi lo vedete, io sono vedova! mi rassegnò a tutte le prove, ma affrettatevi, i-schiaratemi! »

Un saluto, ed una certa maniera di sorridere al sorriso della baronessa furono la risposta del sig. Emmerie.

— Signore, permettetemi di presentarvi mia figlia, disse Antonina prendendo la mano di Simeona.

(Continua.)

piccolo e nero — morsicò anche una bambina. Più tardi fu ucciso.

Il Corso delle carrozze. — Il Sindaco diramò il seguente manifesto che riportiamo, vista la sua importanza:

1. Il corso delle carrozze, escluso qualunque altro ruotabile, potrà avere luogo in Piazza Vittorio Emanuele II. nelle ore consuete di tutti i giorni festivi e nel Giovedì d'ogni settimana.

2. Il corso seguirà a doppio giro, rimanendo libero lo spazio di fronte al Ponte dei Dogi pel transito dei pedoni.

3. Non sarà permesso entrare nel corso che dal lato della Misericordia nel tratto indicato da apposito cartello; né sarà permesso uscirne se non quando la carrozza si trovi nel giro esterno e nella località suddetta.

4. Il corso dei cavallerizzi non potrà seguire che nei giorni fissati per quello delle carrozze.

5. Durante il corso tutte le carrozze ed i cavallerizzi dovranno tenere la stessa direzione.

6. Sono proibite le gare di qualunque sorta, e per le vetture anche semplicemente l'oltrappassarsi.

7. Le stazioni per le carrozze verranno designate con appositi cartelli, essendo proibito il fermarsi in qualunque altra località.

8. Negli altri giorni, meno in quelli dei Palj, il corso, è riservato esclusivamente ai sedili, biroccini e timonelle.

9. Sono proibiti tanto nel corso delle carrozze che in quello dei sedili, dei biroccini e delle timonelle, i ruotabili indecenti.

10. Nessun venditore potrà appostarsi sulla piazza con cesti né con panche stabili, baracche o ruotabili a mano, se non nel sito indicato della licenza, che gli sarà rilasciata dall'Ispezione Municipale cui è specialmente devoluta in quei giorni la sorveglianza per l'esecuzione delle presenti disposizioni, e che terrà il suo Ufficio in una stanza apposita sotto la Loggia Comunale.

11. In confronto dei trasgressori sarà proceduto a sensi degli Articoli 146 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale.

Bollettino settimanale del Teatro Verdi:

Domenica 8 Giugno Opera-Ballo *Aida*
Martedì 10 » » »
Giovedì 12 » » »
Venerdì 13 » » »

Notiamo che in questo elenco non vi è alcun accenno all'*Excelsior*; si comprese dunque che nella sera del 12 non è possibile darlo? — Lo si dica però più espliciti che non misticare i forestieri.

Una al di. — Una signora dalla sinistra entra da Porta Codalunga con un grosso involto.

— Che cosa ha là dentro? chiede una guardia.

— I pezzi di mia moglie!

La guardia chiama i compagni convinta di dover arrestare un grande colpevole.

Tutti sono inorriditi.

Si apre l'involto.

Conteneva dei pezzi... di musica!

Bollettino dello Stato Civile
del 3 giugno

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 5.

Matrimoni. — Franz Achille fu Luigi, calzolaio, celibe, con Voltan Vittoria fu Antonio, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Soave Giovanni fu Vincenzo, regio impiegato, vedovo, di Verona, con Abianes Teresa di Alessandro, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Miotto Vittoria di Paolo, d'anni 1 mesi 11. — Nardello Angelo di Luigi, di anni 1. — Due bambini esposti. — Tutti di Padova.

del 4 giugno

Nascite. — Maschi N. 2 — Femmine 5

Morti. — Boretta Todescato Francesca fu Paolo, d'anni 62, casalinga, coniugata. — Giacometti Nicolò fu Vincenzo, d'anni 71, domestico, coniugato. — Bettio Giuseppe fu Angelo,

d'anni 57, villico, vedovo. — Un bambino esposto. — Tutti di Padova.

Lorenzini Giovanni di Giov. d'anni 24, cappellaio, celibe, di Latisana. — Forin Antonio fu Paolo, d'anni 76, fabbro, vedovo, di Bovolenta.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo *Aida* — Ore 9.

In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom.

Rivista settimanale commerciale
(al 6 Giugno).

Rendita Italiana — 97.40.
Doppie di Genova — 78.
Marche germaniche — 1.23 1/4.
Banconote austriache — 207

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

Fumento da pistore . . . L. 22.50
idem mercantile . . . » 21.75
Fumentone pignoletto . . . » 15.50
idem giallone . . . » 14.75
idem nostrano . . . » 14.50
idem estero . . . » 14.—
Segala nostrana . . . » 17.50
id. estera . . . » 16.50
Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 6 Giugno 1884

VENEZIA 1-41-55-11-87
BARI 45-55-30-69-11
FIRENZE 66-38-72-63-64
MILANO 51-21-23-10-54
NAPOLI 46-51-3-74-84
PALERMO 29-78-53-77-54
ROMA 57-44-41-34-15
TORINO 6-27-3-83-31

Perché la lotteria nazionale all'Esposizione di Torino ha tanto incontrato il favore del pubblico? La risposta è facile assai: gli è che nessuna lotteria fu dotata finora di tanti vantaggi. Anzitutto sopra tre milioni di biglietti ci sono premi ufficiali per un milione di lire, perciò un terzo del capitale è destinato a premi. Nessuna altra lotteria poi ebbe premi così importanti, basti il dire che il gran premio è in Oro del valore di trecentomila lire, un altro gran premio in Oro di centomila lire, tre premi in Oro da lire cinquantamila ognuno, tre sono i premi da ventimila lire ciascuno, tre premi ognuno da lire diecimila, sei premi da lire cinquemila ciascuno, nove i premi da lire tremila, quindici premi sono da lire duemila ognuno, trenta premi da lire mille ecc.

Oltre i 6002 premi ufficiali per un milione di lire ci sono ancora molti altri premi cosiddetti di consolazione regalati dagli espositori, e anche fra questi premi ve ne sono molti di valore incontestato.

La vendita dei biglietti avendo ormai preso tali proporzioni che l'estrazione potrà fissarsi fra breve, siamo certi poter presto annunciare ufficialmente che non ci sono più biglietti disponibili.

Diario Storico Italiano

8 GIUGNO

Muore in questo giorno nel 1818 Asquino Fabio di Udine, agronomo e celebre naturalista.

A lui è attribuito il merito d'avere istituito nella sua città nativa l'accademia d'agricoltura, arti e commercio, il quale esempio venne dipoi seguito da varie città del Veneto.

Attese a diffondere la coltivazione dei bachi da seta e necessariamente quella del gelso, la cui industria era allora poco conosciuta in Italia.

La coltura pure delle patate, della robbia vegetale, d'una specie nuova di grano turco e della vite Piccolit, fu per sua cura portata al massimo interesse con molta utilità pubblica. Dal Senato Veneto, per aver egli dimostrato con molte esperienze che la virtù del santonico supera quella della china-china, ebbe una medaglia d'oro, un attestato di pubblica lode e onori non pochi.

Varie scoperte ci lasciò quali l'uso delle marce per fecondare la terra e imbiancare le tele, e quella della torba, allora sconosciuta in Italia.

I primi scienziati del secolo, ministri, cardinali e principi, usarono colui familiarmente. Socio di varie accademie, di Berna, Lubiana, Gorizia, Spalatro, Belluno, Padova, Vicenza, Brescia, Mantova, e Milano, visse onorato fino alla bella età d'anni 92.

Un po' di tutto

Il cannone scoppiato all'Haure. — A complemento di quanto telegrafò la *Stefani*, leggiamo nei giornali francesi:

Il 4 corrente avevano luogo all'Haure, gli esperimenti definitivi del cannone da 240 mill. Questa macchina enorme, la più grande che possieda la marina francese, e destinata a far parte delle batterie da costa. Era stata collocata, per l'esperimento, ai piedi di Saint-Adresse. La sua carica è di 55 chilogrammi di polvere.

Al quinto colpo, la culatta si staccò e fu proiettata all'indietro sprofondandosi per due metri del terreno.

Il cannone passò al disopra dello spaleggiamento e precipitò nel piano da un'altezza di 15 metri.

Un soldato della undecima batteria, per nome Raillot, si ebbe il viso bruciato.

Una signora fu ferita leggermente.

L'Austrialliana infanticida. — Telegrafa da Roma alla *Rassegna*:

La signorina Dellon, l'austrialliana infanticida, continua a migliorare, malgrado qualche giornale assicurasi che essa è agonizzante.

La cittadinanza è indignata contro le autorità, che cedendo ad alte influenze clericali, tenta buttare nel dimenticatoio il processo che rivelerebbe scandali enormi.

Un serraglio in fiammo. — L'acquario serraglio di *Bishopsale* in *East London*, fu distrutto mercoledì da un grande incendio. Fra orribili urli, ruggiti e strida, gli animali feroci, le scimmie, gli uccelli, rimasero tutti bruciati, e con essi le foche, e gli altri animali marini. Si salvarono 2 soli orsi di Russia.

Telegrammi
(Agenzia *Stefani*)

Londra, 6. — Assicurasi che il Governo decise di stabilire una stazione navale a Douvres; si procederà quindi alla costruzione di un nuovo porto.

Parigi, 7. — L'*Official* pubblica le ratifiche della convenzione 20 marzo 1883, proteggente la proprietà industriale, scambiate ieri dal ministero degli esteri col Belgio, Brasile, Spagna, Francia, Guatemala, Italia, Olanda, Portogallo, Salvador, Serbia e Svizzera, cui aderirono l'Inghilterra, l'Equatore e la Tunisia.

Berlino, 7. — Una deputazione della repubblica del Transvaal, composta del presidente Kruger e del ministro della guerra Smit, membro del governo di Dutoin, arriverà oggi. L'imperatore la riceverà.

Rio Janeiro, 7. — Venne formato il nuovo gabinetto così costituito: Dantas presidenza e finanze, Franco interno; Motta esteri, Sobre giustizia, Oliveira guerra, Delamare marina, Carneiro commercio.

Madrid, 7. — Hassi da Tangeri; Muleya Raffà, fratello del Sultano, continua a visitare la frontiera verso l'imboccatura di Luluia.

Madrid, 7. — Il ministero decise che dei 15 affigliati alla Mano Nera condannati a morte, 7 subiscano la pena; agli altri si commuterà la pena nei lavori a vita.

Parigi, 7. — Il Senato ristabilì con qualche modificazione, gli articoli del codice relativi al divorzio, e decise con voti 156 contro 115, di passare alla seconda lettura. La Camera continuò la discussione dell'interpellanza sull'amministrazione in Corsica. Parlarono molti oratori, la discussione fu vivace. I ministri confutarono i disordini lamentati.

Londra, 6. — Camera dei Comuni — Il bill sulla conversione del debito fu approvato in seconda lettura con voti 117 contro 34.

Vienna, 8. — L'imperatore visitò il re di Grecia; questi, che restituì la visita, partirà domani per Pietroburgo.

Chicago, 6. — La convenzione nominò Blaine candidato repubblicano, alla presidenza degli Stati Uniti.

Chicago, 7. — La convenzione designò Logan alla vice presidenza.

Costantinopoli, 7. — Fuvi terremoto ad Aleppo.

In Tunisia

Parigi, 7. — Il Cadi Risar, presidente del Tribunale di Thara, fu destituito dal Bey. Il Cadi aveva ricusato a un italiano di giudicare una causa di competenza del tribunale, per avere pronunciato dinanzi all'impiegato del consolato delle parole offendenti i cristiani e specialmente i francesi.

In Egitto

Londra, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Assicurasi che Hewett abbocciò col re di Abissinia, e ritorna a Suckim. Sembra che sia riuscito nella missione.

Parigi, 7. — Il *Temps* ha da Londra: L'accordo dell'Inghilterra colla Francia si è effettuato. Basasi sui punti della limitazione della durata dell'occupazione inglese, e della creazione del controllo internazionale.

La Spagna

Madrid, 6. — Senato — Il maresciallo Novales, capo delle truppe che difesero il Governo d'Isabella nel 1868, disse che egli mantenne dopo il 1868 un patriottico silenzio, ma che viene oggi a domandare al Senato di esprimere con un voto, il suo rispetto per la regina Isabella come per l'ex re Amedeo, che preferì abdicare piuttosto che permettere uno spargimento di sangue.

Serrano dichiara la sua devozione ad Alfonso. — Canovas biasima la rivoluzione del 1868, che profitto ai repubblicani.

Il ministro delle colonie, rispondendo a Paz, dice che il Governo esaminerà la questione del progetto contro i dinamardi.

Francia e Tonkino

Parigi, 7. — L'*Havas* crede di sapere che in un colloquio tenutosi ieri a Londra fra Granville e Waddington, l'Inghilterra e la Francia si sieno accordate circa la conferenza e il trattato franco-annamita.

Oltre le disposizioni annunziate, l'Annam è posta sotto il protettorato della Francia. Un agente francese rappresenterà l'Annam nei rapporti esteri. La Cocincina, l'Annam e il Tonkino formeranno un'unione doganale. I lavori pubblici, le poste, i telegrafi, le Regie finanziarie e le dogane formeranno un servizio unico sotto la direzione d'un agente francese.

Huè, 7. — Il trattato franco-annamita fu firmato. Stipula che le provincie di Binhthuan e Tranghoa si restituiranno all'Annam, i cui debiti continueranno a sussistere. Stabilirassi un sistema doganale simile a quello di Cocincina. I francesi occuperanno i punti dell'Annam e del Tonkino che crederanno convenienti, parte della cittadella di Huè riceverà una guarnigione permanente. Patente ottenne la consegna del sigillo cinese e un'indennità ai missionari. I mandarini compromessi furono amnistiati.

Serbia e Bulgaria

Sofia, 7. — L'agente diplomatico bulgaro consegnò ieri una nota, in cui chiede la reintegrazione del posto serbo ad Abdigna sul Timok, l'allontanamento da Sofia e dai dipartimenti limitrofi della Serbia, degli emigrati serbi compreso metropolitano Michele. Dichiarò che in mancanza di una soddisfazione entro giorni, lascerà Sofia. L'opinione pubblica a Sofia è agitatissima.

Nisch, 7. — *Scupcina* — Interpellanza sul conflitto serbo-bulgaro. Garaschanin, espostane la storia, deplorò che la Bulgaria non abbia corrisposto all'amicizia serba e, malgrado la promessa, non abbia internati gli emigrati serbi, facendo inoltre dal prefetto di Vidino occupare Karaula serba. Quindi la Serbia ha inviato alla Bulgaria un ultimatum: se domenica non sia sgombrata Karaula, non internati gli emigrati serbi, il rappresentante serbo con il personale della legazione lascerà Sofia. Garaschanin ha presentato i documenti relativi alla vertenza. Diversi oratori ringraziarono il governo della sua fermezza. La Scupcina approvò all'unanimità la condotta del governo, dichiarando che lo sosterrà, se esso continuerà a difendere come fece finora, la Serbia contro gli intrighi rivoluzionari all'estero.

IN MACCHINA

Parigi, 7. — Camera — Ferry respinse la proposta d'inchiesta sui fatti di Corsica chiesta da Andrieux e

domandò l'ordine del giorno puro e semplice che fu approvato con 300 voti contro 198.

Newry, 7. — Gli orangisti decisero di tenere domani un meeting. parecchie migliaia ne sono venuti. Dall'Inghilterra, numerose truppe e polizia sono arrivate.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150.000 biglietti 300 premi dell'effettivo valore di lire 45.000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira
Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Da vendersi una

LOCOMOBILE

Costruita nel 1883 della forza di 10 cavalli. Per vederla e trattare rivolgersi alla Ditta Luigi Coletti fu Isidoro, in Venezia, Madonna dell'Orto N. 3526. 3291

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche
di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere Ant. Redon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghe incarnate
G. DE GIUSTI. 326

OPERAZIONI GIORNALIERE
che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA
VASON-CANEVA & C. - PADOVA
VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi.

4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi.

4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti

I Gerenti
Vason Carlo
Caneva Giovanni.

3258

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro Obbligazioni è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	> 100
quella di Venezia con	> 30
e quella di Milano con	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste Obbligazioni Originali gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurarli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	> 451 » 81	> 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 »	> 346 » 29	> 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	> 638 » 71	> 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	> 423 » 43	> 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	> 514 » 78	> 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	> 782 » 74	> 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	> 988 » 26	> 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	> 294 » 31	> 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	> 437 » 30	> 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	> 859 » 24	> 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	> 1297 » 24	> 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor **Bellocari Luigi di Verona**.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata *Antica Fonte*, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e per il *ricupero della forza virile indebolita* in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Si eseguisce Vighietti da Visita a L. 1,50 al cento

Milano — FRATELLI TREVES, Editori — Milano

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO

È RICCAMENTE DESCRITTA E ILLUSTRATA DALL'
ILLUSTRAZIONE ITALIANA

L'importanza di questa grande Esposizione, che è oramai la meraviglia di tutta Europa ci ha deciso a dedicarle gran parte dell'**Illustrazione Italiana**, oltre al giornale speciale **Torino e l'Esposizione**. I due giornali avranno disegni numerosi e del tutto diversi: si completeranno senza copiarsi affatto. L'**Illustrazione Italiana**, oltre all'Esposizione tratterà tutti gli altri argomenti d'attualità, come di consueto.

Artisti speciali dell'**Illustrazione Italiana**: Dalbono, Paolucci, Matania, Ettore ed Edoardo Ximenes, Bonamore, Montefusco, Cenni, Chessa, ecc.

È aperta un'associazione straordinaria all'**Illustrazione Italiana** per i 6 mesi dell'Esposizione (1.º maggio a tutto ottobre).

Lire 13 in Italia — Franchi 16 all'estero

Associazione riunita all'**ILLUSTRAZIONE ITALIANA** e al giornale speciale **TORINO e L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884** (40 numeri)

Lire 23 in Italia — Franchi 29 all'estero

PREMIO: Chi manda Lire 23: 50 per le due associazioni riunite riceverà in premio la **Guida di Torino** un bel volume con eliografie, carte e piante.

Le associazioni si ricevono presso i **FRATELLI TREVES**, a **Milano**, e presso le loro succursali a **Roma**, Via Giulia, 59, presso Montecitorio; a **Bologna**, angolo Via Farini; a **Napoli**, Strada Montecalvario, 5, primo piano; a **Trieste**, presso **Giuseppe Schubart**; e presso i principali librai del Regno.

Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine

in VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarri, malattie della viscera, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.

Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.

Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sé sola una cura.

Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegrafo, Casinò di Società Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577-3.

Passeggiate pittoresche, splendidi panorami.

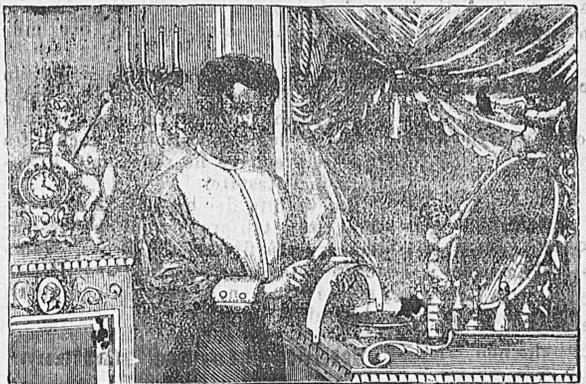
La Direzione.

NB. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni.

3280

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	{ COLLI diritti L. 7 20
	{ " rovesciati > 10 20
	{ POLSINI > 18 00
	{ DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGNETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992